

Confindustria Il presidente punta per il rilancio su investimenti e qualità

Maccauro: «La crisi è di tutti, rimbocchiamoci le maniche»

«Le inefficienze del sistema Paese non sono un alibi»

”

Immaginare un tavolo dedicato alle vertenze lavorative non basta, bisogna salvaguardare le imprese sane

”

La Camera di Commercio ha investito tantissimo sull'aeroporto, ora crediamo debba fermarsi

SALERNO — Un primo maggio da trascorrere "tutti dallo stesso lato", perché la crisi colpisce forte e per reagire c'è bisogno dello sforzo comune di imprenditori e lavoratori. Questo per il presidente di **Confindustria** Mauro Maccauro è il presupposto per costruire, intorno a quelle imprese che resistono alla crisi puntando su qualità ed investimenti, il rilancio dell'economia salernitana. Obiettivo non facile da raggiungere, tuttavia indispensabile da perseguire. Occasione per un ampio giro d'orizzonte sulla realtà del sistema economico locale è data dalla presentazione del convegno, in calendario dal 28 al 31 maggio, dedicato al "miglioramento continuo", ovvero a quelle pratiche finalizzate a migliorare organizzazione, produttività e sicurezza. Un modello attualmente seguito da una ventina di realtà produttive del Salernitano. «Vogliamo contaminare le piccole e medie imprese -spiega Maccauro- con l'esperienza maturata dalle grandi multinazionali. In un momento di crisi come l'attuale gli imprenditori devono rimettersi in gioco». E per sottolineare quanto sia difficile l'attuale fase economica il presidente

di **Confindustria** cita il dato relativo alla cassa integrazione: «nel primo quadrimestre del 2012 - dice- nel Salernitano le richieste di cassa integrazione sono pari all'80% di quelle registrate in tutto il 2011». Di qui la scelta di un "nuovo corso" per **Confindustria** Salerno, con iniziative finalizzate a sostenere il processo di trasformazione e crescita del tessuto produttivo locale ed una maggiore apertura all'esterno, in primis verso il mondo della scuola. Il coinvolgimento degli istituti tecnici della provincia è, infatti, uno dei punti di forza del convegno sul "miglioramento continuo", iniziativa destinata a fare da apripista per una stabile collaborazione. E collaborazione Maccauro chiede anche agli altri attori politico-istituzionali, a cominciare da istituzioni e sindacati, dopo aver sottolineato come "le inefficienze del sistema Paese non possono essere un alibi per le imprese". «Va bene immaginare un tavolo dedicato alle vertenze lavorative del territorio -dice Maccauro commentando il suo prossimo incontro con l'assessore provinciale al lavoro Pina Esposito- ma non basta, è indispensabile salvaguardare le imprese sane anche immaginando di sviluppare modelli territoriali di relazioni industriali. Per fortuna qui c'è una classe sindacale all'altezza della situazione».

In più occasioni, poi, Mauro Maccauro sottolinea l'estraneità di **Confindustria** dal confronto politico in atto a Salerno, estraneità che però non si traduce in disattenzione sui grandi temi politico- economici. Esempio pratico la questione aeroporto. «Non ci interessa chi lo gestirà -dice Maccauro- piuttosto ci preme che funzioni». Non manca, in questo caso, un richiamo preciso: «La Camera di Commercio -prosegue Maccauro- ha investito tantissimo sull'aeroporto, ora crediamo debba fermarsi».

Clemente Ultimo

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La conferenza stampa Da sinistra: Joseph Ricciardelli, Mauro Maccauro e Pasquale Gaito